

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

N. 89 DEL 17.06.2010

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio Controversie Collettive di Lavoro.

L'anno duemila dieci addì 17 del mese di GIUGNO
nella Sede istituzionale della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

	Presente	Assente
1. VENTOLA FRANCESCO - Presidente	X	
2. GIORGINO NICOLA - Vice Presidente	X	
3. DI MARZIO GIUSEPPE - Assessore	X	
4. CEFOLA GENNARO - “	X	
5. CAMERO POMPEO - “	X	
6. CAMPANA DOMENICO - “		X
7. SPINA ANTONIA - “		X
8. LOMBARDI CARMELINDA - “	X	
9. DAMIANI DARIO - “	X	

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE VENTOLA

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa. Maria DE FILIPPO

Previa istruttoria del Settore Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

L'Assessore Pompeo Camero riferisce che:

Il Programma di mandato di questa Amministrazione ha evidenziato la necessità di un impegno Istituzionale di fronte alla grave situazione di recessione in atto, la cui conclusione non può essere a oggi in alcun modo prevista ed i cui effetti sono stati una consistente contrazione produttiva delle imprese in tutta l'area regionale, con particolare riferimento alle aziende industriali, manifatturiere, commerciali e artigiane e ha prodotto di conseguenza pesanti ricadute sulle aziende di medie e piccole dimensioni operanti nell'indotto.

Una prima analisi del contesto di riferimento fa emergere alcuni elementi da considerare con attenzione per quanto riguarda la realtà locale e provinciale ed in particolare il carattere di eccezionalità dell'atteso incremento del ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga; è ormai evidente che le cause e i caratteri della crisi internazionale propongono questioni di fondo e strutturali, sia per l'economia globale, che per quella italiana che richiedono non solo nuove regolamentazioni dei mercati finanziari, ma anche l'introduzione di nuovi modelli di sviluppo, di prodotti e di consumi, di maggiori investimenti in istruzione e ricerca.

La Provincia Barletta-Andria-Trani ha posto le politiche del lavoro al centro del programma di mandato con l'obiettivo generale di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostenere l'inclusione sociale attraverso adeguate azioni di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili o comunque svantaggiate; valorizzare la rete provinciale dei servizi al lavoro.

Le politiche del lavoro sono ora chiamate ad avviare processi di ricollocazione verso altre imprese che intendono offrire possibilità di riutilizzo di personale fuoriuscito dalla produzione, utilizzando, oltre alle normali tecniche di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, anche lo strumento delle "work experiences", dei tirocini, delle azioni di outplacement e della riqualificazione professionale, della formazione personalizzata all'occupazione dei singoli.

L'articolo 2, comma 36, della legge 203/2008 (legge finanziaria 2009) e l'articolo 19, comma 9, del decreto legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni con la legge 28 gennaio 2009, n.2, e successivamente modificato dalla legge 9 aprile 2009 n.33 hanno previsto l'assegnazione alle Regioni di risorse per la concessione e l'erogazione nel 2009 degli ammortizzatori sociali in deroga previa definizione di specifiche intese stipulate in sede istituzionale territoriale recepite in appositi accordi governativi.

L'articolo 19, comma 9 bis, del sopra citato decreto legge 185/2008 ha previsto l'assegnazione immediata da parte del competente Ministero alle Regioni di una quota parte dei fondi disponibili per gli ammortizzatori in deroga; con l'intesa del 12 febbraio 2009 il Governo, le Regioni e le Province Autonome hanno concordato su una partecipazione delle Regioni alla spesa per gli ammortizzatori in deroga, prevedendo, in particolare, che il contributo nazionale venga impiegato per il pagamento dei contributi figurativi e per la parte maggioritaria del sostegno al reddito, e che il contributo regionale a valere sui programmi operativi regionali FSE o su risorse proprie venga impiegato per azioni combinate di politica attiva e di sostegno economico ai percorsi di riqualificazione e di ricollocazione; l'articolo 7 ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5, come integrato dalla legge 33/2009, ha modificato il decreto legge 185/2008 e la vigente legislazione in materia di ammortizzatori sociali, modificando il quadro normativo nazionale di riferimento relativo agli ammortizzatori sociali in deroga.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga costituisce oggi il più consolidato ed efficace strumento della generale azione anticrisi attuata sul territorio regionale, finalizzata a fronteggiare l'attuale complessa congiuntura economica.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga deve garantire un sostegno al maggior numero possibile di soggetti che siano stati licenziati per ragioni oggettive senza poter beneficiare, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, di ammortizzatori sociali in base alla vigente normativa nazionale; si devono assicurare tendenzialmente a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi un intervento di accompagnamento al lavoro e di sostegno al reddito, personalizzabile sulla base delle esigenze e della storia di ciascuno attingendo da un insieme di strumenti attivabili; garantire la coerenza del ricorso ai vari strumenti evitando il più possibile un loro uso improprio o distorto e tenendo presente la necessità di operare in modo coordinato sia a favore delle persone che godono dei benefici ordinari, che di quelle che usufruiscono degli ammortizzatori in deroga che di quelle che sono escluse da ogni forma di beneficio.

La Provincia di Barletta-Andria-Trani deve dotarsi di un organismo interno che espleti le funzioni di risoluzione delle controversie collettive di lavoro nel territorio provinciale ed in materia di esame congiunto previsto nelle procedure relative agli interventi d'integrazione salariale straordinaria ed alle procedure di mobilità del personale di cui all'art. 4 della legge 23.07.1991 n°223.

Tale organismo deve essere compiutamente disciplinato nella sua composizione e funzionamento, ai sensi delle vigenti norme in materia; a tal fine il Settore Politiche del Lavoro-Formazione-Pubblica Istruzione ha predisposto una bozza di Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio Controversie Collettive di Lavoro. Ad oggi risultano già agli atti di questa Amministrazione numerose richieste di convocazione per controversie collettive di lavoro; quindi sussiste evidente urgenza di dotarsi di questo organismo interno e regolamentare il funzionamento dello stesso, al fine del rispetto dei termini di cui alla legge 23.07.1991 n°223, oltre che per tutte le altre competenze per legge.

Tutto quanto sopra premesso e precisato,

PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE

Di approvare il Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio Controversie Collettive di Lavoro, allegato sub A) alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Con votazione unanime e palese

LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione del'Assessore Pompeo Camero e condivisa la proposta;

Verificata la propria competenza in materia in quanto trattasi di disciplina e regolamentazione di personale e uffici e servizi provinciali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 D.LGS 18.08.2000 n°267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Politiche Attive del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione della Provincia di Barletta Andria Trani, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Visto atto che non occorre acquisire parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanziario della Provincia di Barletta Andria Trani, in quanto la presente deliberazione non comporta variazione di entrata o impegno di spesa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate quale parti integranti e sostanziali, di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende così integralmente riportata e trascritta:

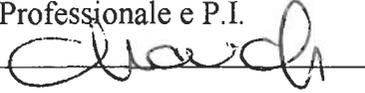
Approvare il Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio Controversie Collettive di Lavoro, allegato sub A) alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Indi la Giunta Provinciale, stante l'urgenza di provvedere alla puntuale corretta gestione delle controversie collettive di lavoro agli atti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.LGS 267/2000, con successiva separata votazione ad unanimità di voti, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Delibera n. 89 del 17.06.2010

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co.1° del d.lgs. 267/00

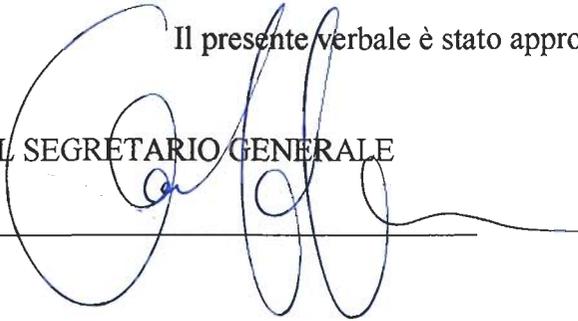
Il Responsabile del Settore
Politiche Attive del Lavoro, Formazione
Professionale e P.I.



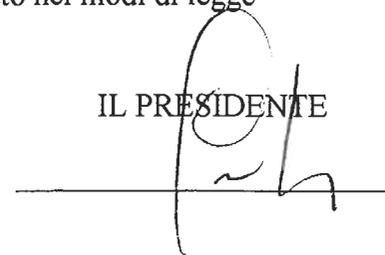
Il Responsabile del Settore Finanziario

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Il sottoscritto ~~Vice~~-Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

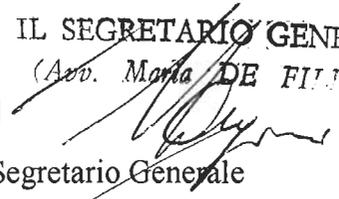
ATTESTA

- che copia conforme della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 21 GIU. 2010 al - 6 LUG. 2010 ex art. 124, comma 1, del dlgs.18/08/2000, n. 267;
- che è trasmessa in elenco con foglio n. in data ai sigg. capigruppo consiliari ex art. 125, del dlgs.18/08/2000, n. 267.

Andria, 21 GIU. 2010

Publicato dal 21 GIU. 2010
al - 6 LUG. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria DE FILIPPO)



Per collazione _____

Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Annalisa CAMPOSEO

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

- Per conferimento di immediata eseguibilità. Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267
- Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 3, del D Lgs. 18/08/2000, n. 267

Andria, 17 GIU. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria DE FILIPPO)

Il Vice-Segretario Generale

dott.ssa Annalisa CAMPOSEO